



STRENIA WOOD SRL

PAVIMENTI IN LEGNO

MADE IN ITALY

alto di gamma

SCHEDA TECNICA ED IDENTIFICATIVA PRODOTTO

Denominazione commerciale: Parquet ingegnerizzato 3 strati, Premium

Terminologia commerciale, specie legnosa e dimensioni degli elementi:

GRUPPO DI PRODOTTO	NOME COMMERCIALE DEL PRODOTTO	NOME SCIENTIFICO DELLA SPECIE LEGNOSA	DIMENSIONI NOMINALI DEGLI ELEMENTI (mm)
Famiglia 6	Parquet ingegnerizzato 3 strati, Premium	Quercus	14/3x180-190x700/2200
Famiglia 6	Parquet ingegnerizzato 3 strati, Premium	Quercus	14/3,5x180-190x700/2200

Specie Legnosa (prospetto A.1 UNI EN 13489:2018)

SPECIE BOTANICA	CODICE	ORIGINE	NOME COMMERCIALE	STANDARD NAME
<i>Quercus</i>	<i>QCXE</i>	<i>Europa</i>	<i>Rovere</i>	<i>Europeanoak</i>

Descrizione delle strutture:

Struttura degli elementi 3 strati:

	mm	mm
Spessore complessivo	14 ($\pm 0,4$)	14 ($\pm 0,4$)
Spessore strato nobile	3 ($\pm 0,2$)	3,5 ($\pm 0,2$)
Spessore supporto multistrato di pino/abete	11 ($\pm 0,2$)	10,5 ($\pm 0,2$)

Caratteristiche tecniche del rovere:

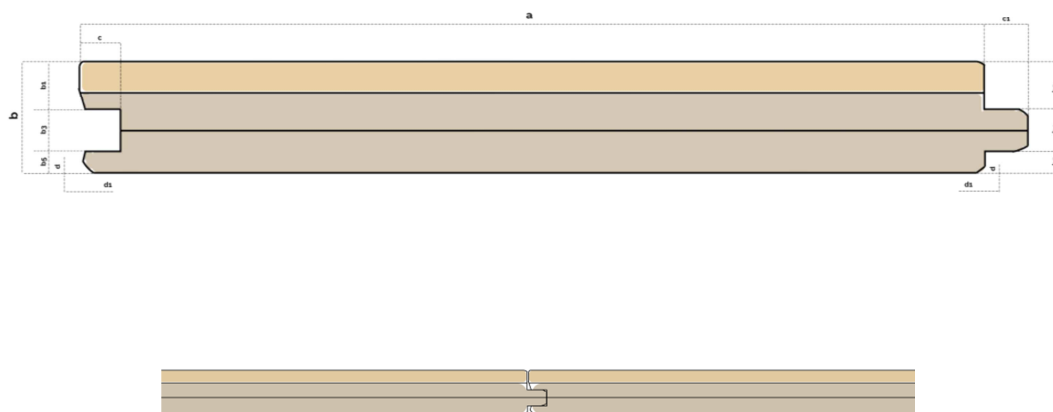
Il legno di rovere presenta un colore variabile, dall'alburno giallastro, al durame bruno e da raggi midollari (specchiature) che sono la caratteristica naturale di questo legno. Il legno di Rovere ha una fibratura diritta ed irregolare, mentre la tessitura è piuttosto grossolana. Il legno esposto alla luce subisce il processo detto ossidazione che porta ad una variazione di colorazione.

Strato della Superficie di Calpestio e Lavorazioni:

- Bisellato.
- Micro Bisellato.
- Levigato Grezzo (non idoneo per l'utilizzo finale).
- Spazzolato.
- Bottato smussato (l'elemento in legno presenta diverse discontinuità sullo spessore complessivo).
- Piallato a Mano (l'elemento in legno presenta diverse discontinuità sullo spessore complessivo).
- Effetto sega (l'elemento in legno presenta diverse discontinuità sullo spessore complessivo).
- Verniciato.

Caratteristiche geometriche

Parquet Ingegnerizzato 3 strati



Valori dimensionali per parquet ingegnerizzato spessore complessivo 14 mm

DESCRIZIONE		U.M.	VALORE NOMINALE	TOLLERANZE
Faccia dell'elemento parquet ingegnerizzato 2	a	mm	180-190	± 0,2
Spessore totale dell'elemento	b	mm	14	± 0,4
Spessore sopra la femmina	b1	mm	5,5	± 0,2
Spessore sopra il maschio	b2	mm	5,5	± 0,2
Spessore femmina	b3	mm	4,4	± 0,2
Spessore maschio	b4	mm	4,3	± 0,2
Spessore sotto la femmina	b5	mm	4,1	± 0,2
Spessore sotto il maschio	b6	mm	4,2	± 0,2

Prestazioni dichiarate:

Parquet ingegnerizzato rientrante nel gruppo di prodotto FAMIGLIA 6

PROPRIETA'	PRESTAZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	NORMA ARMONIZZATA
Massa Volumica	640,00 Kg/mc ± 10% Kg/mc	EN 323:1993	UNI EN 14342:2013
Reazione al fuoco Condizione Di utilizzo finale: per interni con/senza intercapedine sottostante	Dfl-s1	Tabella 1 UNI EN 14342	
Rilascio formaldeide	Classe E1	EN 717-1:2004 UNI EN ISO 12460-3:2015	
Contenuto pentaclorofenolo	< 5 ppm	CEN/TR 14823:2003	
Resistenza a rottura	NPD	-	
Scivolosità	NPD	-	
Conduttività termica	0,17 W/m K	UNI EN 14342	
Durabilità biologica	CLASSE 1	UNI EN 350	

Tecniche di fabbricazione:

Incollaggio sotto pressione a freddo degli elementi costituenti le varie tipologie di parquet utilizzando colle viniliche esenti da formaldeide tipo D3 (rif. DIN EN 204) nella quantità di 180g/mq $\pm$ 10%.

Multistrato di betulla utilizzato per uso interno in condizioni asciutte in classe E1 e rispettante i requisiti della norma di riferimento EN 13986:2004.

Umidità del massetto e dei muri perimetrali:

Per accertarsi della giusta umidità del massetto e dei muri ad esse, trascorsi i giorni minimi per la stagionatura, è necessario effettuare delle analisi, tramite l'utilizzo di un igrometro a calcio carburo, su varie zone del massetto: tale umidità non deve superare 1,7 – 2,0 %, nel caso di massetti anidritici l'umidità non deve essere superiore il 0,2 . Per la posa degli elementi l'umidità ambientale (u.r.a.) deve essere compresa fra 45 - 65 % con temperatura ambiente fra 15 e 22 °C.

Aspetto

Classificazione della faccia dell'elemento in base alle UNI EN 13489:2004. prospetto 1

Faccia dell'elemento			
	Cerchio ●	Triangolo ▲	Quadrato ■
Alburno sano	Non consentito	Consentito fino al 50% della faccia anteriore, se distribuito	Tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono la resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di parquet
Nodi ^{a)} Sani ed aderenti Marci	Consentiti se: diametro $\leq$ 3 mm diametro $\leq$ 1 mm se non raggruppati ^{b)}	Consentiti se diametro $\leq$ 8 mm $\leq$ 2 mm	
Cretti (setolature)	Non consentito	Consentiti fino a 20 mm di lunghezza	
Inclusioni di corteccia	Non consentito	Non consentito	
Colpo di fulmine	Non consentito	Non consentito	
Fibratura aggrovigliata	Non consentito	Consentito	
Deviazione della fibratura	Consentita, nessun limite	Consentita, nessun limite	
Variazione di colore	Consentita leggera variazione	Consentita	
Raggi parenchimatici (specchiature)	Consentiti	Consentiti	
Alterazione biologica	Non consentita	Non consentita	Non Consentita, ad eccezione dell'azzurramento e dei fori neri da insetti (moschettatura)
Parti non visibili			
Tutte le caratteristiche sono consentite senza limiti di dimensioni o quantità se non compromettono le resistenza o la qualità di resistenza all'usura delle pavimentazioni di parquet			

^{a)} Le spaccature dei nodi ed i fori causati dai nodi devono essere stuccati.

^{b)} i nodi si considerano raggruppati se la distanza che li separa, misurata da bordo a bordo, non è maggiore di 30 mm.

Tecniche di fabbricazione:

Incollaggio sotto pressione a freddo degli elementi costituenti le varie tipologie di parquet utilizzando colle viniliche esenti da formaldeide tipo D3 (rif. DIN EN 204) nella quantità di 180g/mq $\pm$ 10%.

Umidità del massetto e dei muri perimetrali:

Prima della posa del parquet, è fondamentale accertarsi che massetto e murature abbiano completato correttamente il processo di stagionatura. Trascorsi i tempi minimi previsti, è necessario eseguire un controllo dell'umidità residua mediante igrometro a carburo di calcio, effettuando le rilevazioni in più punti del massetto. L'umidità residua non deve superare il 2,0% in caso di massetto cementizio e lo 0,5% per massetti in anidrite. Qualora il massetto sia dotato di impianto di riscaldamento radiante, i valori limite si abbassano: non devono superare l'1,7% per i cementizi e lo 0,5% per quelli in anidrite.

Le condizioni ambientali al momento della posa devono rispettare determinati parametri: l'umidità ambientale (u.r.a.) deve essere compresa tra il 45% e il 65%, mentre la temperatura ambiente deve oscillare tra i 15°C e i 22°C. È indispensabile che il parquet venga acclimatato nell'ambiente di posa per almeno 48-72 ore, mantenendolo nella confezione originale, aperta o parzialmente aperta, in modo da permettere una corretta stabilizzazione termoigrometrica del materiale.

È inoltre consigliato che il massetto presenti una superficie compatta, liscia, pulita e priva di polveri, residui di collanti, oli o altri materiali che possano compromettere l'adesione.

Informazioni per l'utilizzo del parquet:

- Il Parquet Ingegnerizzato 3 strati Premium fornito prefinito, è pronto per l'utilizzo finale.
- Il Parquet Ingegnerizzato 3 strati Premium fornito levigato grezzo non è idoneo all'utilizzo finale. Per renderlo tale necessita del trattamento superficiale di finitura.

- Mantenere negli ambienti temperatura compresa tra 15 - 22 °C e l'umidità relativa dell'aria compresa tra 45 – 65 %.
- Variazioni idrometriche ambientali rispetto i sopradetti intervalli o ambienti chiusi per più tempo, possono provocare il formarsi di ritiri, fughe, sganciamenti, avvallamenti e/o carenze di planarità del piano di calpestio.
- Evitare di coprire il pavimento nel primo periodo di tempo con tappeti o altro.
- Per oggetti e mobili con rotelle, assicurarsi che gli stessi siano muniti di ruote di gomma per parquet.
- Nel tempo, i raggi ultravioletti possono far variare il colore e la tonalità del parquet a causa del naturale effetto conosciuto con il termine "ossidazione".
- Il soggiorno di animali può provocare macchie, aloni, graffi.
- Manutenzione ordinaria:
 - Spolverare con aspirapolvere munita di spazzole per parquet o tramite utilizzo di panni antistatici per parquet.
 - Lavare il pavimento con panno inumidito in soluzione acqua/detergente nella percentuale indicata dal fornitore del detergente, prestando attenzione di utilizzare esclusivamente detergenti neutri per pavimenti in legno finiti con finiture a base di vernici all'acqua, vernici acriliche o olio.
- Manutenzione straordinaria: contattare il rivenditore.
- Nel caso di difetti evidenti del prodotto, non si accettano contestazioni di nessun tipo sul materiale posato. L'utilizzazione o l'alienazione del materiale da parte del compratore costituisce accettazione dello stesso e riconoscimento della corrispondenza a quello pattuito, con conseguente rinuncia a qualsiasi contestazione. Qualora eventuali difetti si evidenziassero durante la posa, il compratore dovrà immediatamente sospenderla e comunicare entro 8 giorni dalla scoperta, pena la decadenza da ogni suo diritto alla garanzia.

Tecniche di posa in opera:

Il parquet ingegnerizzato 3 strati Premium prefinito è progettato per l'utilizzo esclusivo in ambienti interni, nel caso di posa in bagno cucina e sottofondi riscaldati utilizzare la massima cautela. Può essere installato su massetti cementizi, premiscelati, anidritici, su pannelli di legno oppure su pavimentazioni esistenti opportunamente preparate e livellate. Per posare su pavimenti riscaldanti assicurarsi che l'impianto sia a norma, che le serpentine siano coperte da mm 30 di massetto, che la temperatura massima del piano di posa sia di 26°C e che il riscaldamento sia messo in funzione in modo graduale secondo gli schemi previsti per la posa del parquet. E' possibile la comparsa di fessurazioni (fughe) tra le liste dovute al calore, fessure che tendono ad attenuarsi al riscaldamento spento. La posa in opera del Parquet ingegnerizzato 3 strati Premium è consigliata secondo lo schema di seguito riportato:

Posa incollata

La posa incollata prevede l'applicazione diretta delle plance sul sottofondo mediante l'utilizzo di adesivi specifici per pavimenti in legno. È fondamentale che la colla venga distribuita in modo uniforme su tutta la superficie di posa per garantire un'adesione completa e duratura. Il sottofondo deve essere compatto, asciutto, pulito e conforme ai parametri igrometrici richiesti.

Posa flottante

La posa flottante richiede innanzitutto la stesura di un foglio barriera al vapore in polietilene su tutta l'area interessata, avendo cura di sovrapporre i bordi e risvoltarli lungo le pareti per garantire una corretta protezione dall'umidità. A seguire, si procede con la posa del materassino fonoisolante, scelto in base alle esigenze specifiche dell'ambiente, e infine con la posa degli elementi in legno. I singoli elementi del parquet devono essere incastrati tra loro applicando uno strato di colla vinilica di classe D3 all'interno della fresatura inferiore della parte femmina, per assicurare una connessione stabile e resistente nel tempo.

Tipo di posa consigliata:

Larghezza (mm)	Incollata	Flottante	Impianti radianti e refrigeranti
180	SI	SI	SI

Modalità di smaltimento: quando non è più utilizzato, il prodotto non deve essere disperso in ambiente, ma conferito ai locali sistemi pubblici di smaltimento conformi ai dispositivi normativi vigenti.

AVVERTENZE

LA SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE PRODOTTO, È REDATTA SECONDO LE DIRETTIVE DETTATE DAL CODICE DEL CONSUMO EMANATO CON IL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2002, N.206, RELATIVO AL RIASSETTO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI TUTELA DEI CONSUMATORI, CHE COMPRENDE LA MAGGIOR PARTE DELLE DISPOSIZIONI EMANATE DALL'UNIONE EUROPEA NEL CORSO DEGLI ULTIMI VENTICINQUE ANNI PER LA PROTEZIONE DEL CONSUMATORE.